



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
SERVIZIO CENTRALE PER IL PNRR
UFFICI II - IV

Allegati: 1

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Segretariato Generale
- Unità di Missione PNRR

Alle Amministrazioni centrali dello Stato titolari di interventi PNRR

- Unità di Missione PNRR

Agli Uffici Centrali di Bilancio

Alle Ragionerie territoriali dello Stato

e, per conoscenza

Alla Corte dei Conti

- Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato
- Procura Generale

All'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

- Ufficio di presidenza

Alla Banca d'Italia

- Unità di Informazione finanziaria per l'Italia (UIF)

Al Comando Generale della Guardia di Finanza

- III Reparto Operazioni

LORO SEDI

All'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) della RGS

- Ufficio XIII - Organismo indipendente di Audit PNRR

SEDE

OGGETTO: Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Come noto, ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, che istituisce il "Dispositivo per la ripresa e la resilienza" (RRF), gli Stati membri devono adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del "doppio finanziamento".

A tal riguardo, il Servizio centrale per il PNRR istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato - MEF, quale struttura centrale di coordinamento all'interno del sistema di *governance* nazionale, è chiamato ad adottare tutte le necessarie iniziative volte alla concreta ed efficace attuazione del dispositivo a tutela degli interessi finanziari dell'UE, anche alla luce di quanto concordato con la Commissione Europea nell'ambito della rendicontazione della Milestone "M1C1-68", ricompresa all'interno della "prima richiesta di pagamento" presentata alla Commissione europea il 30 dicembre 2021.

Pertanto, anche facendo seguito alla Circolare n. 30 dell'11 agosto u.s. relativa alle "procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR" ed alle allegate "*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei oggetti attuatori*", è stata elaborata l'annessa "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

Tale documento descrive i principali orientamenti strategici che le Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR, anche attraverso il supporto di importanti *stakeholders* istituzionali (Corte dei Conti, Guardia di Finanza, ANAC, Banca d'Italia - UIF), devono porre in essere all'interno del complessivo ciclo di prevenzione/individuazione/contrasto/correzione dei casi di frode, corruzione, conflitto di interessi e "doppio finanziamento".

Il documento è, altresì, frutto della preliminare condivisione svolta all'interno della "Rete dei referenti antifrode del PNRR" istituita con determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 57 del 9 marzo 2022.

Le Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR sono chiamate a recepirne tempestivamente i contenuti all'interno delle proprie "strategie settoriali" riferite alle misure di competenza e, ove pertinente, nella connessa manualistica operativa allegata al proprio "Sistema di Gestione e Controllo" (es: Linee guida per i Soggetti attuatori, Manuale delle procedure di controllo, ecc.), nonché monitorarne costantemente l'attuazione e, se del caso, rilevare e proporre alla "Rete dei referenti antifrode" ogni eventuale azione correttiva/migliorativa che potrà essere oggetto di pertinenti approfondimenti anche nell'ambito di sotto-gruppi di lavoro *ad hoc* istituiti.

Inoltre, ai fini della preliminare valutazione di coerenza con i principi contenuti nella "strategia generale PNRR" e delle pertinenti circolari/linee guida adottate dal MEF-RGS, le Amministrazioni potranno condividere con il Servizio Centrale per il PNRR e con la "Rete dei referenti antifrode" le proprie "strategie settoriali".

Resta inteso che le verifiche formali sulle strategie antifrode e sulla connessa documentazione di dettaglio, nonché sulla corretta implementazione di sistemi di controllo interno efficienti ed efficaci, verranno svolte dall'Organismo Indipendente di Audit del PNRR che rilascerà il giudizio/le valutazioni di competenza.

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione delle Amministrazioni in indirizzo.

Il Ragioniere Generale dello Stato